

Agenda

A BARI DA FELTRINELLI | Gran folla per lo «showcase» della band

In veglia per i Radiodervish cercando l'Immagine di te

NICOLA MORISCO

● Una veglia per i Radiodervish. L'attesa di mezzanotte per dare il via alle vendite del disco, era già stata sperimentata con l'uscita del precedente lavoro audio e video *Amara terra mia*, in cui oltre mille appassionati del gruppo hanno assistito allo *showcase*. Stessa incontenibile folla ha presidiato ieri la Feltrinelli di Bari qualche ora prima dell'appuntamento con la band italo-palestinese, anzi, ormai italiana a tutti gli effetti visto che Nabil è diventato recentemente cittadino italiano. La curiosità del pubblico è tangibile anche perché il nuovo disco si presenta più pop, ma non per questo privo di quegli spunti interessanti ai quali da dieci i Radiodervish hanno abituato il pubblico. In più, nel disco sono presenti illustri ospiti ad iniziare dalla produzione artistica affidata a Franco Battiato e Pino Pinaxa Pischetola, per finire con Caparezza e la talentuosa voce della salentina Alessia Tondo.

Accolti da un fragoroso applauso e anticipati da Francesco Costantini (giornalista e

critico della *Gazzetta*) entrano in scena Nabil (voce e chitarra) e Michele Lobaccaro (basso e chitarra), con Alessandro Pipino (tastiere) e Antonio Marra (batteria).

Costantini chiede ai musicisti come mai ci abbiano messo tanto tempo per la gestazione del nuovo disco. «Poche volte lo abbiamo fatto in poco tempo - risponde Nabil - In questi ultimi anni ci

siamo dedicati soprattutto a progetti più teatrali come *In Search of Simurgh* con l'attrice Teresa Ludovico (in scena il 3 novembre al Kismet) e ad *Amara terra mia* con Giuseppe Battistone».

L'immagine è il *leit motiv* del disco: «È la prima volta che inserite le vostre foto nella copertina» chiede Costantini.

«L'immagine ha un senso allargato - spiega Lobaccaro - e

sottintende anche al nostro cambio di immagine da duo a gruppo assestato. Abbiamo anche giocato intorno ad un vecchio detto arabo che dice: la verità è uno specchio caduto e frantumato. Ognuno crede che il frammento che ha raccolto rimandi l'immagine della verità ed invece la verità è solo l'insieme di tutti quei pezzi sparsi».

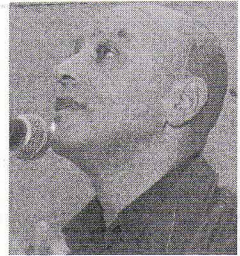
Il pubblico è pronto ad ascol-

tare le prime due canzoni: *L'immagine di te* (brano già programmato dalle radio come singolo) e *Tutto quel che ho*.

Costantini «viviseziona» il disco nei minimi particolari, compresa la produzione di Battiato. «Abbiamo avuto la possibilità di collaborare con lui - spiega Lobaccaro - e siamo contenti di essere passati sotto la sua ala protettrice per un ulteriore salto linguistico. Del resto è un musicista che abbiamo sempre stimato e apprezzato da sempre».

Ancora musica con *Sevinci tu*. Costantini si sofferma anche sui duetti con Caparezza e Alessia Tondo. «Con Michele parlavamo da tempo di un'eventuale collaborazione - spiega Lobaccaro - Poi invece, è venuta fuori *Babel*, in cui convergono i due stili se pur distanti. Alessia ha un talento strepitoso e già noto a chi frequenta *La notte della Tarantata*».

Partono le note di *Stella briciola di campo* (antico nome della città di Babilonia), cui segue l'ingresso della Tondo che duetta in Griko con Nabil *Yara, Avatar* e un bis con il classico *L'esigenza*.



Nabil dei Radiodervish



Da sinistra, Nabil, Francesco Costantini e Michele Lobaccaro all'incontro da Feltrinelli